

815
16-2-2012



COMUNE DI CATANIA

Categoria.....
Classe.....
Fascicolo.....
Deliberazione N. **29**

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Regolamento per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria.- Approvazione.

DIMOSTRAZIONE DELLA DISPONIBILITA' DEI FONDI

BILANCIO 2012 Competenze **2012**

Cap..... Art..... Spese per.....

Somma stanziata	€.
Aggiunta per storni	€.
Dedotta per storni	€.
Impegni assunti	€.
Fondo disponibile	€.

Visto ed iscritto a N. **Visto**
de..... Cap..... Art..... nel.....

partitario uscita di competenza l'impegno di €.....

Visto per l'impegno di spesa e per la regolarità contabile

Addi, 20.....

IL RAGIONIERE GENERALE

DIREZIONE

PROT. N. **815** del **16 Feb 2012**

Il Compilatore.....

Il Direttore..... Visto.....
Assessore.....

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. **86108** Reg. M. D. del **12 MAR. 2012**

Visto

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Pubblicata all'Albo Pretorio il giorno

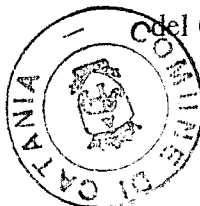
Catania li.....

IL SEGRETARIO GENERALE

L'anno duemiladodici il giorno 06 del mese di agosto, alle ore 19.32, nell'apposita sala del Palazzo di città, si è riunito, in seduta ordinaria, il Consiglio Comunale di Catania. Al momento della votazione del presente atto presiede il Presidente Marco Consoli, e sono presenti i Sigg.ri Consiglieri:

1 BALSAMO L.	NO	2 BARRESI A.	SI
3 BELLAVIA G.	SI	4 BONICA A.	SI
5 BOTTINO M.	SI	6 CALANNA A.	NO
7 CASTELLI V.	SI	8 CASTORINA	NO
9 CIMINO S.	SI	10 CONDORELLI S.	NO
11 CONSOLI M.	SI	12 CORRADI A.	NO
13 CURIA B.	NO	14 D'AGATA R.	SI
15 DAIDONE L.	SI	16 D'AVOLA G.	NO
17 DI SALVO S.	SI	18 GELSOMINO R.	SI
19 GIUFFRIDA F.	SI	20 GIUSTOLISI C.	SI
21 LA ROSA D.	NO	22 LA ROSA E.	NO
23 LI VOLSI V.	SI	24 LO PRESTI G.	SI
25 MARCO E.	NO	26 MARLETTA G.	SI
27 MESSINA A.	SI	28 MESSINA M.	SI
29 MIRENDA M.	SI	30 MONTEMAGNO F.	NO
31 MUSUMECI S.	SI	32 NAVARRIA F.	NO
33 NICOTRA C.	NO	34 PARISI V.	SI
35 PORTO A.	SI	36 RACITI F.	SI
37 SANTAGATI C.	SI	38 SCIUTO A.	SI
39 SOFIA C.	NO	40 SUDANO V.	SI
41 TRICINI F.	SI	42 TRINGALE A.	SI
43 TROVATO R.	SI	44 ZAMMATARO M.	SI
45 ZAPPALA' L.	NO		

Partecipa alla seduta il Segretario Generale del Comune Dott. Gaspare Nicotri.



Proposta di Deliberazione per il Consiglio Comunale

OGGETTO: Regolamento per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria.- Approvazione.

Il sottoscritto dott. Giorgio Santonocito Direttore della Direzione Ragioneria Generale sottopone al Consiglio Comunale la seguente proposta di deliberazione:

- Visto il D.Lgs 14/03/2011 n. 23 recante "Disposizione in materia di federalismo fiscale municipale" e in particolare gli articoli 8 e 9 disciplinanti l'imposta Municipale Propria;

Visto il D.L. n. 201 del 06/12/2011 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.284 del 06/12/2011 supp. Ord. N. 251 e le modifiche allo stesso introdotte dalla relativa legge di conversione, che prevede l'anticipazione della istituzione dell'imposta Municipale Propria, in via sperimentale a decorrere dall'anno 2012, con conseguente sua applicazione in tutti i comuni del territorio nazionale fino al 2014 in base ai citati artt. 8 e 9 del suindicato D.Lgs. n. 23/2011, e delle disposizioni contenute nel medesimo decreto-legge, stabilendo altresì l'applicazione della medesima imposta a regime al 2015;

- Visto altresì il Decreto Legislativo 30.12.1992 n. 504, istitutivo dell'ICI, al quale il suindicato decreto legge rinvia in ordine a specifiche previsione normative;
- Visto il D.Lgs. 15/12/1997 n. 446, ed in particolare l'art. 52 nonché l'art.59. limitatamente alle disposizioni non fatte oggetto di abrogazione da parte della suindicata normativa statale;
- Rilevato come occorre procedere ad adottare il relativo regolamento comunale per l'applicazione della nuova imposta a valere già per l'anno 2012, secondo le disposizioni riportate dal citato D.L. n. 201/2011 e nella citata legge di conversione e delle altre norme a cui lo stesso fa rinvio;
- Visto a tal fine il Regolamento per l'applicazione dell'imposta municipale propria, allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;
- Visto il Decreto del Ministro dell'Interno che differisce al 31/03/2012 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2012;
- Visti i pareri delle Municipalità
- **VISTO IL PARERE RESO DALL'AVVOCATURA CON DATA 12/01/2012 n. 79318 DEC 6/3/12**

Visti:

- il D.lgs. 15 dicembre 1997 n. 446;
- l'art. 42 del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267;
- la Legge 23 dicembre 1998 n. 448;
- la Legge 23 dicembre 1999 n. 488;
- la Legge 23 dicembre 2000 n. 388;
- il D.L. 27 dicembre 2000 n. 392, convertito con modificazioni nella Legge 28 febbraio 2001 n. 26;
- il D.L.gs n. 203/2005
- la Legge 27 dicembre 2006, n. 296;
- lo Statuto dell'Ente.

R. Santonocito

DELIBERA

Per i motivi espressi in premessa e che di seguito si intendono integralmente riportati:

1. **Di approvare** il regolamento per l'applicazione dell'imposta Municipale Propria, allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale
2. **Di provvedere**, ad inviare nelle forme di legge, copia conforme del presente provvedimento ad intervenuta esecutività al Ministero dell'Economia e delle Finanze, secondo la previsione normativa di cui all'art. 13 comma 15 del D.L. n. 201 del 6/12/2011, con le modifiche introdotte dalla relativa legge di conversione.

Il Direttore
(Dott. Giorgio Santonocito)

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione n. _____ del _____

Oggetto: Regolamento per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria.- Approvazione.

Visti i pareri favorevoli sulla proposta espressi ai sensi della L.R. 11/12/1991 n.48 e successive modifiche:

- per la regolarità tecnica, dal Direttore della Direzione Ragioneria Generale ;
- per la regolarità contabile, dal Direttore della Direzione Ragioneria Generale;

- VISTO IL PARERE RESO DALL'AVVOCATURA COMUNALE CON NOTA N. 79318 DEL 6-03-2012; 4

Ritenuto di dovere provvedere in merito;

Visto l'art.12 della L.R. n.44/91 e successive modifiche;

ad unanimità di voti resi nelle forme di legge

DELIBERA

- Approvare la proposta di deliberazione, indicata in premessa, per farla propria.

Dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 12 - 2° comma - della L.R. n. 44/91, con voti unanimi e palesi.


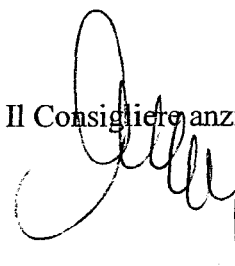
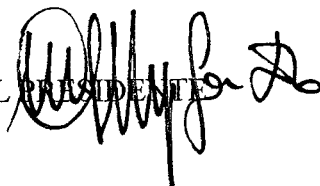
<< Omissis >>

Redatto, letto, approvato e sottoscritto

Il Segretario Generale

IL PRESIDENTE

Il Consigliere anziano





Comune di Catania

DIREZIONE RAGIONERIA GENERALE

UFFICIO

Prot. N. 915 del 16-02-2012 Cod.

Oggetto: Regolamento per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria.-
Approvazione.

Il Responsabile riferisce e propone

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Visto per la Direzione Proponente

L'Assessore

Di Bonaventura

Parere di regolarità tecnica

.....
.....
.....

Catania, li

Il Direttore
(Dott. Giorgio Santonocito)

Parere di regolarità contabile

.....
.....
.....

Catania, li

Il Direttore
(Dott. Giorgio Santonocito)

IL CONSIGLIO COMUNALE

Esaminata la superiore proposta di deliberazione;

Considerato che sono stati presentati i seguenti ordini del giorno, emendamenti e sub-emendamenti sui quali sono stati espressi favorevolmente i pareri di regolarità tecnica e contabile e che, pertanto, costituiscono parte integrante della proposta:

ORDINE DEL GIORNO

presentato dal Consigliere Alessandro Porto ed altri

Visto il D.L. 201/2011, del 6 dicembre 2011 (G.U. n. 284 del 6 dicembre 2011- Suppl. Ordinario n. 251), recante disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici (noto come manovra "Salva Italia") poi convertito, con modificazione, in Legge dalla n. 214 del 22 dicembre 2011 (G.U. n. 300 del 27 dicembre 2011 – Suppl. Ordinario n. 276) ha profondamente modificato la natura dell'imposta rendendola di fatto una nuova ICI sulle abitazioni principali ed anticipandone l'introduzione, in via sperimentale, a partire dal 2012 per poi essere applicata a regime a partire dal 2015.

Visto, altresì, che si tratti di un'imposta di tipo sperimentale e vi è la necessità di analizzarne l'effettivo gettito nei prossimi anni.

Considerato che la Circolare n. 3/DF del 18 maggio 2012 del Ministero dell'Economia e delle Finanze contenente chiarimenti sull'applicazione dell'IMU, secondo la quale il Comune, "nell'esercizio della sua autonomia regolamentare, può esclusivamente manovrare le aliquote, differenziandole sia nell'ambito della stessa fattispecie impositiva, sia all'interno del gruppo catastale, con riferimento alle singole categorie", sottolineando comunque "che la manovrabilità delle aliquote deve essere sempre esercitata nel rispetto dei criteri generali di ragionevolezza e non discriminazione".

Considerato che si ritiene doveroso tutelare sia il diritto sociale all'abitazione che l'iniziativa imprenditoriale.

Ravvisata la necessità di tutelare cittadini ed imprese da una insostenibile crescita della pressione fiscale e tributaria.

Tutto ciò premesso e considerato

Impegna

il Sindaco a sollecitare al Governo ed al Parlamento nazionale un provvedimento di esenzione totale dall'IMU per le unità immobiliari rimaste invendute o non locate da parte del costruttore per un periodo non superiore a tre anni dalla data di ultimazione dei lavori, tutto ciò al fine di sostenere l'iniziativa imprenditoriale e favorire la ripresa dell'economia del mercato immobiliare.

Posto in votazione, espressa in forma palese mediante impianto elettronico, dal Presidente Marco Consoli: consiglieri presenti n. 34 (Barresi, Bellavia, Bonica, Bottino, Calanna, Castelli, Cimino, Consoli, Curia, D'Agata, Daidone, Di Salvo, Gelsomino, Giuffrida, E. La Rosa, Li Volsi, Lo Presti, Marletta, A. Messina, M. Messina, Mirenda, Montemagno, Musumeci, Navarra, Porto, Raciti, Santagati, Sciuto, Sudano, Trichini, Tringale, Trovato, Zammataro, Zappalà).

Votanti 33, favorevoli 33, contrari 0, astenuti 1 (Curia).

IL CONSIGLIO COMUNALE APPROVA

ORDINE DEL GIORNO

presentato dal Consigliere Giacomo Bellavia ed altri

Considerate le ingenti difficoltà in cui versano le famiglie catanesi a causa della crisi economica, che spesso volte hanno condotto a ritardi e morosità nel pagamento delle imposte e tributi comunali;

Rilevato che nell'approvando regolamento per l'applicazione dell'IMU sono previste forme di dilazione di pagamento e di sospensione dello stesso:

Ritenuto che analoghe forme di rateizzazione e di agevolazione vedono introdotte anche per le altre imposte e tributi comunali, quali a titolo esemplificativo ICI, TARSU, TOSAP,

Impegnano

l'amministrazione comunale a depositare con urgenza una proposta di delibera avente ad oggetto il regolamento delle entrate comunali, dove siano previste forme di rateizzazione per tutte le tasse e imposte comunali.

Posto in votazione, espressa in forma palese mediante impianto elettronico, dal Presidente Marco Consoli: consiglieri presenti n. 34 (Barresi, Bellavia, Bonica, Bottino, Castelli, Cimino, Consoli, Curia, D'Agata, Daidone, D'Avola, Di Salvo, Gelsomino, Giuffrida, E. La Rosa, Li Volsi, Lo Presti, Marletta, A. Messina, M. Messina, Mirenda, Montemagno, Musumeci, Navarra, Porto, Raciti, Santagati, Sciuto, Sudano, Trichini, Tringale, Trovato, Zammataro, Zappalà).

Votanti 27, favorevoli 26, contrari 1, astenuti 7 (D'Agata, D'Avola, Mirenda, Navarra, Raciti, Tringale, Zappalà).

IL CONSIGLIO COMUNALE APPROVA

EMENDAMENTO PRESENTATO DALL'AMMINISTRAZIONE

- All'Art. 1 primo rigo cassare le parole “dagli artt. 52 e 59” e sostituire con le parole “dall'art. 52”;
- Sostituire il testo dell'art. 3 come segue: “Non sono considerati fabbricabili i terreni posseduti o condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali di cui all'articolo 1 del Decreto Legislativo 29 marzo 2004, n. 99, iscritti nella previdenza agricola, sui quali persiste l'utilizzazione agro-silvo-pastorale mediante l'esercizio di attività dirette alla coltivazione del fondo, alla silvicoltura, alla funghicoltura e all'allevamento di animali. L'agevolazione è applicabile anche alle ipotesi in cui le persone fisiche, coltivatori diretti e imprenditori agricoli professionali, iscritti nella previdenza agricola, abbiano costituito una società di persone alla quale hanno concesso in affitto o in comodato il terreno di cui mantengono il possesso ma che, in qualità di soci, continuano a coltivare direttamente. Nell'ipotesi in cui il terreno sia posseduto da più soggetti, ma condotto da uno solo, che abbia comunque i requisiti sopra individuati, l'agevolazione di cui alla presente lettera si applica a tutti i comproprietari”;
- All'art. 8 cassare il seguente periodo: “la ex casa coniugale del soggetto passivo che, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio non risulta assegnatario di detta unità immobiliare, a condizione che il citato soggetto non sia titolare di diritto di proprietà o di altro diritto reale su un immobile destinato ad abitazione situato nello stesso comune ove è ubicata la casa coniugale suddetta”;
- Alla fine del primo comma dell'art. 12 inserire le seguenti parole:” ,attualmente, in misura di euro 12 (dodici) per i versamenti volontari ed euro 30 (trenta) per gli avvisi di accertamento o riscossioni coattive;
- Cassare l'art. 13;
- Cassare l'art. 18;
- Rinumerare tutti gli articoli dopo l'art.13.

EMENDAMENTO N.1 A FIRMA DEL CONSIGLIERE D'AGATA

ART. 1

Sostituire, al primo rigo, la parola “podestà” con la parola “potestà”.

Pareri di regolarità tecnica e contabile favorevoli

Posto in votazione, espressa in forma palese mediante impianto elettronico, dal Presidente Marco Consoli: consiglieri presenti n. 33 (Barresi, Bellavia, Bonica, Bottino, Castelli, Castorina, Cimino, Consoli, Curia, D'Agata, Daidone, D'Avola, Di Salvo, Gelsomino, Giuffrida, Giustolisi, E. La Rosa, Li Volsi, Marletta, M. Messina, Mirenda, Montemagno, Navarra, Parisi, Porto, Raciti, Santagati, Sciuto, Sudano, Trichini, Tringale, Trovato, Zappalà).

Votanti 33, favorevoli 33, contrari 0, astenuti 0.

IL CONSIGLIO COMUNALE APPROVA

EMENDAMENTO N. 4 A FIRMA DEL CONSIGLIERE D'AGATA

Aggiungere dopo l'art. 4, l'art. 4/bis

ART. 4/bis

Base imponibile di taluni fabbricati

La base imponibile è ridotta del 50% per i fabbricati di interesse storico o artistico, di cui all'art. 10 del decreto legislativo 22-01-2004 n. 42

La base imponibile è ridotta del 50% per i fabbricati dichiarati inagibili e di fatto non utilizzati, limitatamente al periodo dell'anno durante il quale sussistono dette condizioni.

L'inagibilità o inabitabilità deve consistere in un degrado fisico sopravvenuto, non superabile con interventi di manutenzione ordinaria o straordinaria.

L'agevolazione non è riconoscibile:

- Allorchè il fabbricato sia occupato, o comunque utilizzato;
- Allorchè il fabbricato non sia mai stato agibile o abitabile;
- Allorchè il fabbricato sia oggetto di lavori di demolizione o di recupero edilizio;

L'inagibilità o inabitabilità è accertata dall'ufficio tecnico comunale con perizia a carico del proprietario, che dovrà allegare idonea documentazione alla dichiarazione.

Pareri di regolarità tecnica e contabile favorevoli

Posto in votazione, espressa in forma palese mediante impianto elettronico, dal Presidente Marco Consoli: consiglieri presenti n. 31 (Barresi, Bellavia, Bonica, Bottino, Castelli, Castorina, Cimino, Condorelli, Consoli, D'Agata, Daidone, D'Avola, Di Salvo, Gelsomino, Giuffrida, Giustolisi, E. La Rosa, Li Volsi, Lo Presti, M. Messina, Montemagno, Musumeci, Parisi, Porto, Raciti, Santagati, Sudano, Trichini, Tringale, Trovato, Zammataro).

Votanti 30, favorevoli 30, contrari 0, astenuti 1 (Trichini).

IL CONSIGLIO COMUNALE APPROVA

EMENDAMENTO N. 6 A FIRMA DEL CONSIGLIERE D'AGATA

Aggiungere all'art. 8, alla fine del secondo capoverso il seguente periodo:

“le unità immobiliari possedute a titolo di proprietà o di usufrutto da cittadini italiani lavoratori emigrati non residenti nel territorio dello Stato, (iscritti all'AIRE) a condizione che le stesse non risultano locate”.

Pareri di regolarità tecnica e contabile favorevoli

Posto in votazione, espressa in forma palese mediante impianto elettronico, dal Presidente Marco Consoli: consiglieri presenti n. 32 (Barresi, Bellavia, Bonica, Bottino, Castelli, Castorina, Cimino, Condorelli, Consoli, D'Agata, Daidone, D'Avola, Di Salvo, Gelsomino, Giuffrida, Giustolisi, E. La Rosa, Li Volsi, Lo Presti, M. Messina, Mirinda, Montemagno, Musumeci, Parisi, Porto, Raciti, Santagati, Sudano, Trichini, Tringale, Trovato, Zammataro).

Votanti 21, favorevoli 19, contrari 2, astenuti 11 (Bellavia, Bonica, Di Salvo, Gelsomino, Lo Presti, M. Messina, Mirinda, Musumeci, Porto, Trichini, Zammataro).

IL CONSIGLIO COMUNALE APPROVA

EMENDAMENTO N. 10 PRESENTATO DALLA I^ C.C.P.

Art. 16, comma 2 CASSARE il periodo che va dalla parola “ove a ...euro 2.000,00”

Pareri di regolarità tecnica e contabile favorevoli

Posto in votazione, espressa in forma palese mediante impianto elettronico, dal Presidente Marco Consoli: consiglieri presenti n. 29 (Barresi, Bellavia, Bonica, Bottino, Castelli, Castorina, Cimino,

Condorelli, Consoli, D'Agata, Daidone, Di Salvo, Gelsomino, Giuffrida, Li Volsi, Lo Presti, M. Messina, Mirinda, Musumeci, Parisi, Porto, Raciti, Santagati, Sciuto, Sudano, Trichini, Tringale, Trovato, Zammataro).

Votanti 18, favorevoli 18, contrari 0, astenuti 11 (Cimino, Di Salvo, Lo Presti, M. Messina, Mirinda, Musumeci, Porto, Trichini, Tringale, Trovato, Zammataro).

IL CONSIGLIO COMUNALE APPROVA

EMENDAMENTO N. 12 A FIRMA DEL CONSIGLIERE D'AGATA

Aggiungere dopo l'art. 19, l'art. 19 Bis

Con la seguente intestazione "Dichiarazione sostitutiva" e con il seguente contenuto:

ai sensi del DPR 28.12.2000 n. 445 e s.m.i., è data la possibilità al Funzionario responsabile di richiedere una dichiarazione sostitutiva circa i fatti, stati o qualità personali che siano a diretta conoscenza del contribuente.

La specifica richiesta dovrà essere resa nota al cittadino nella forma di legge con l'indicazione delle sanzioni previste dalla normativa vigente.

Pareri di regolarità tecnica e contabile favorevoli compatibilmente con quanto previsto dalla legge 183/2011 in materia di "Decertificazione".

Posto in votazione, espressa in forma palese mediante impianto elettronico, dal Presidente Marco Consoli: consiglieri presenti n. 30 (Barresi, Bellavia, Bonica, Bottino, Castelli, Castorina, Cimino, Condorelli, Consoli, D'Agata, Daidone, Di Salvo, Gelsomino, Giustolisi, Giuffrida, Li Volsi, Lo Presti, M. Messina, Mirinda, Musumeci, Parisi, Porto, Raciti, Santagati, Sciuto, Sudano, Trichini, Tringale, Trovato, Zammataro).

Votanti 24, favorevoli 24, contrari 0, astenuti 6 (Bellavia, Cimino, Giustolisi, M. Messina, Trichini, Tringale).

IL CONSIGLIO COMUNALE APPROVA

SUB-EMENDAMENTO ALL'EMENDAMENTO N. 13 A FIRMA DEL CONSIGLIERE D'AGATA

Aggiungere dopo l'art. 20, l'art. 20/Bis

Con la seguente intestazione "Funzionario responsabile" e con il seguente contenuto:

variare con determina del Sindaco è designato un funzionario cui sono conferite le funzioni e i poteri per l'esercizio di ogni attività organizzativa e gestionale dell'imposta; il predetto Funzionario sottoscrive anche le richieste, gli avvisi e i provvedimenti, appone il visto di esecutività sui ruoli coattivi, attua le procedure ingiuntive e dispone i rimborsi;

Salvo che sia intervenuta sentenza passata in giudicato sfavorevole al contribuente, il predetto funzionario ha facoltà di annullare, in tutto o in parte, d'ufficio o su istanza dell'interessato, gli atti impositivi nei casi in cui sussista un'illegittimità dell'atto o dell'imposizione, (errore di calcolo, mancanza di documentazione successivamente sanata non oltre i termini di decadenza, sussistenza di requisiti per fruire di regimi agevolativi in precedenza non valutati ecc.)

Pareri di regolarità tecnica e contabile favorevoli

Posto in votazione, espressa in forma palese mediante impianto elettronico, dal Presidente Marco Consoli: consiglieri presenti n. 31 (Barresi, Bellavia, Bonica, Bottino, Castelli, Castorina, Cimino, Condorelli, Consoli, D'Agata, Daidone, Di Salvo, Gelsomino, Giustolisi, Giuffrida, Li Volsi, Lo Presti, Marletta, A. Messina, M. Messina, Mirinda, Musumeci, Parisi, Porto, Raciti, Santagati, Sciuto, Sudano, Trichini, Trovato, Zammataro).

Votanti 25, favorevoli 25, contrari 0, astenuti 6 (Bellavia, Bonica, Cimino, Giustolisi, Porto, Trichini).

IL CONSIGLIO COMUNALE APPROVA

Considerato, inoltre, che gli emendamenti n. 2 – 3 – 5 – 7 – 8 – 9, sono stati votati e non approvati e che l'emendamento n. 11 è stato ritirato dallo stesso proponente;

Considerato altresì che è stata richiesta la votazione separata, "...sopra ogni articolo" ai sensi dell'art. 59 del vigente regolamento del Consiglio Comunale, il Presidente pone in votazione ciascun articolo così come emendato e sub-emendato.

Le votazioni hanno riportato il seguente esito:

Art. 1

Consiglieri presenti n. 29 (Barresi, Bellavia, Bonica, Bottino, Castelli, Cimino, Consoli, D'Agata, Daidone, Di Salvo, Gelsomino, Giuffrida, Giustolisi, Li Volsi, Lo Presti, Marletta, A. Messina, M. Messina, Mirenda, Musumeci, Parisi, Porto, Raciti, Santagati, Sciuto, Sudano, Trichini, Trovato, Zammataro).

Votanti 25, favorevoli 25, contrari 0, astenuti 4 (D'Agata, Giustolisi, Raciti, Trichini).

IL CONSIGLIO COMUNALE APPROVA

Art. 2

Consiglieri presenti n. 30 (Barresi, Bellavia, Bonica, Bottino, Castelli, Cimino, Consoli, D'Agata, Daidone, Di Salvo, Gelsomino, Giuffrida, Giustolisi, Li Volsi, Lo Presti, Marletta, A. Messina, M. Messina, Mirenda, Musumeci, Parisi, Porto, Raciti, Santagati, Sciuto, Sudano, Trichini, Tringale, Trovato, Zammataro).

Votanti 26, favorevoli 23, contrari 3, astenuti 4 (D'Agata, Giustolisi, Raciti, Trichini).

IL CONSIGLIO COMUNALE APPROVA

Art. 3

Consiglieri presenti n. 30 (Barresi, Bellavia, Bonica, Bottino, Castelli, Cimino, Consoli, D'Agata, Daidone, Di Salvo, Gelsomino, Giuffrida, Giustolisi, Li Volsi, Lo Presti, Marletta, A. Messina, M. Messina, Mirenda, Musumeci, Parisi, Porto, Raciti, Santagati, Sciuto, Sudano, Trichini, Tringale, Trovato, Zammataro).

Votanti 27, favorevoli 24, contrari 3, astenuti 3 (D'Agata, Raciti, Trichini).

IL CONSIGLIO COMUNALE APPROVA

Art. 4

Consiglieri presenti n. 30 (Barresi, Bellavia, Bonica, Bottino, Castelli, Cimino, Consoli, D'Agata, Daidone, Di Salvo, Gelsomino, Giuffrida, Giustolisi, Li Volsi, Lo Presti, Marletta, A. Messina, M. Messina, Mirenda, Musumeci, Parisi, Porto, Raciti, Santagati, Sciuto, Sudano, Trichini, Tringale, Trovato, Zammataro).

Votanti 28, favorevoli 23, contrari 5, astenuti 2 (Giustolisi, Trichini).

IL CONSIGLIO COMUNALE APPROVA

Art. 5 (ex 4 bis)

Consiglieri presenti n. 30 (Barresi, Bellavia, Bonica, Bottino, Castelli, Cimino, Consoli, D'Agata, Daidone, Di Salvo, Gelsomino, Giuffrida, Giustolisi, Li Volsi, Lo Presti, Marletta, A. Messina, M. Messina, Mirenda, Musumeci, Parisi, Porto, Raciti, Santagati, Sciuto, Sudano, Trichini, Tringale, Trovato, Zammataro).

Votanti 30, favorevoli 27, contrari 3, astenuti 0.

IL CONSIGLIO COMUNALE APPROVA

Art. 6(ex 5)

Consiglieri presenti n. 30 (Barresi, Bellavia, Bonica, Bottino, Castelli, Cimino, Consoli, D'Agata, Daidone, Di Salvo, Gelsomino, Giuffrida, Giustolisi, Li Volsi, Lo Presti, Marletta, A. Messina, M. Messina, Mirenda, Musumeci, Parisi, Porto, Raciti, Santagati, Sciuto, Sudano, Trichini, Tringale, Trovato, Zammataro).

Votanti 27, favorevoli 24, contrari 3, astenuti 3 (D'Agata, Giustolisi, Raciti).

IL CONSIGLIO COMUNALE APPROVA

Art. 7 (ex 6)

Consiglieri presenti n. 30 (Barresi, Bellavia, Bonica, Bottino, Castelli, Cimino, Consoli, D'Agata, Daidone, Di Salvo, Gelsomino, Giuffrida, Giustolisi, Li Volsi, Lo Presti, Marletta, A. Messina, M. Messina, Mirenda, Musumeci, Parisi, Porto, Raciti, Santagati, Sciuto, Sudano, Trichini, Tringale, Trovato, Zammataro).

Votanti 27, favorevoli 24, contrari 3, astenuti 3 (D'Agata, Giustolisi, Raciti).

IL CONSIGLIO COMUNALE APPROVA

Art. 8 (ex 7)

Consiglieri presenti n. 29 (Barresi, Bellavia, Bonica, Bottino, Castelli, Cimino, Consoli, D'Agata, Daidone, Di Salvo, Gelsomino, Giuffrida, Giustolisi, Li Volsi, Lo Presti, Marletta, A. Messina, M. Messina, Musumeci, Parisi, Porto, Raciti, Santagati, Sciuto, Sudano, Trichini, Tringale, Trovato, Zammataro).

Votanti 26, favorevoli 23, contrari 3, astenuti 3 (D'Agata, Giustolisi, Raciti).

IL CONSIGLIO COMUNALE APPROVA

Art. 9 (ex 8)

Consiglieri presenti n. 30 (Barresi, Bellavia, Bonica, Bottino, Castelli, Cimino, Consoli, D'Agata, Daidone, Di Salvo, Gelsomino, Giuffrida, Giustolisi, Li Volsi, Lo Presti, Marletta, A. Messina, M. Messina, Mirenda, Musumeci, Parisi, Porto, Raciti, Santagati, Sciuto, Sudano, Trichini, Tringale, Trovato, Zammataro).

Votanti 27, favorevoli 24, contrari 3, astenuti 3 (D'Agata, Giustolisi, Raciti).

IL CONSIGLIO COMUNALE APPROVA

Art. 10 (ex 9)

Consiglieri presenti n. 30 (Barresi, Bellavia, Bonica, Bottino, Castelli, Cimino, Consoli, D'Agata, Daidone, Di Salvo, Gelsomino, Giuffrida, Giustolisi, Li Volsi, Lo Presti, Marletta, A. Messina, M. Messina, Mirenda, Musumeci, Parisi, Porto, Raciti, Santagati, Sciuto, Sudano, Trichini, Tringale, Trovato, Zammataro).

Votanti 27, favorevoli 24, contrari 3, astenuti 3 (D'Agata, Giustolisi, Raciti).

IL CONSIGLIO COMUNALE APPROVA

Art. 11 (ex 10)

Consiglieri presenti n. 30 (Barresi, Bellavia, Bonica, Bottino, Castelli, Cimino, Consoli, D'Agata, Daidone, Di Salvo, Gelsomino, Giuffrida, Giustolisi, Li Volsi, Lo Presti, Marletta, A. Messina, M. Messina, Mirenda, Musumeci, Parisi, Porto, Raciti, Santagati, Sciuto, Sudano, Trichini, Tringale, Trovato, Zammataro).

Votanti 27, favorevoli 24, contrari 3, astenuti 3 (D'Agata, Giustolisi, Raciti).

IL CONSIGLIO COMUNALE APPROVA

Art. 12 (ex 11)

Consiglieri presenti n. 29 (Barresi, Bellavia, Bonica, Bottino, Castelli, Cimino, Consoli, D'Agata, Di Salvo, Gelsomino, Giuffrida, Giustolisi, Li Volsi, Lo Presti, Marletta, A. Messina, M. Messina, Mirenda, Musumeci, Parisi, Porto, Raciti, Santagati, Sciuto, Sudano, Trichini, Tringale, Trovato, Zammataro).

Votanti 26, favorevoli 23, contrari 3, astenuti 3 (D'Agata, Giustolisi, Raciti).

IL CONSIGLIO COMUNALE APPROVA

Art. 13 (ex 12)

Consiglieri presenti n. 30 (Barresi, Bellavia, Bonica, Bottino, Castelli, Cimino, Consoli, D'Agata, Daidone, Di Salvo, Gelsomino, Giuffrida, Giustolisi, Li Volsi, Lo Presti, Marletta, A. Messina, M. Messina, Mirenda, Musumeci, Parisi, Porto, Raciti, Santagati, Sciuto, Sudano, Trichini, Tringale, Trovato, Zammataro).

Votanti 27, favorevoli 24, contrari 3, astenuti 3 (D'Agata, Giustolisi, Raciti).

IL CONSIGLIO COMUNALE APPROVA

Art. 14

Consiglieri presenti n. 30 (Barresi, Bellavia, Bonica, Bottino, Castelli, Cimino, Consoli, D'Agata, Daidone, Di Salvo, Gelsomino, Giuffrida, Giustolisi, Li Volsi, Lo Presti, Marletta, A. Messina, M. Messina, Mirenda, Musumeci, Parisi, Porto, Raciti, Santagati, Sciuto, Sudano, Trichini, Tringale, Trovato, Zammataro).

Votanti 27, favorevoli 24, contrari 3, astenuti 3 (D'Agata, Giustolisi, Raciti).

IL CONSIGLIO COMUNALE APPROVA

Art. 15

Consiglieri presenti n. 30 (Barresi, Bellavia, Bonica, Bottino, Castelli, Cimino, Consoli, D'Agata, Daidone, Di Salvo, Gelsomino, Giuffrida, Giustolisi, Li Volsi, Lo Presti, Marletta, A. Messina, M. Messina, Mirenda, Musumeci, Parisi, Porto, Raciti, Santagati, Sciuto, Sudano, Trichini, Tringale, Trovato, Zammataro).

Votanti 29, favorevoli 24, contrari 5, astenuti 1 (Giustolisi).

IL CONSIGLIO COMUNALE APPROVA

Art. 16

Consiglieri presenti n. 30 (Barresi, Bellavia, Bonica, Bottino, Castelli, Cimino, Consoli, D'Agata, Daidone, Di Salvo, Gelsomino, Giuffrida, Giustolisi, Li Volsi, Lo Presti, Marletta, A. Messina, M. Messina, Mirenda, Musumeci, Parisi, Porto, Raciti, Santagati, Sciuto, Sudano, Trichini, Tringale, Trovato, Zammataro).

Votanti 29, favorevoli 24, contrari 5, astenuti 1 (Giustolisi).

IL CONSIGLIO COMUNALE APPROVA

Art. 17

Consiglieri presenti n. 30 (Barresi, Bellavia, Bonica, Bottino, Castelli, Cimino, Consoli, D'Agata, Daidone, Di Salvo, Gelsomino, Giuffrida, Giustolisi, Li Volsi, Lo Presti, Marletta, A. Messina, M. Messina, Mirenda, Musumeci, Parisi, Porto, Raciti, Santagati, Sciuto, Sudano, Trichini, Tringale, Trovato, Zammataro).

Votanti 28, favorevoli 23, contrari 5, astenuti 2 (Giustolisi, Trichini).

IL CONSIGLIO COMUNALE APPROVA

Art. 18 (ex 19)

Consiglieri presenti n. 30 (Barresi, Bellavia, Bonica, Bottino, Castelli, Cimino, Consoli, D'Agata, Daidone, Di Salvo, Gelsomino, Giuffrida, Giustolisi, Li Volsi, Lo Presti, Marletta, A. Messina, M. Messina, Mirenda, Musumeci, Parisi, Porto, Raciti, Santagati, Sciuto, Sudano, Trichini, Tringale, Trovato, Zammataro). 5. astenuti 1 (Giustolisi).

IL CONSIGLIO COMUNALE APPROVA

Art. 19 (ex 19 bis)

Consiglieri presenti n. 30 (Barresi, Bellavia, Bonica, Bottino, Castelli, Cimino, Consoli, D'Agata, Daidone, Di Salvo, Gelsomino, Giuffrida, Giustolisi, Li Volsi, Lo Presti, Marletta, A. Messina, M. Messina, Mirenda, Musumeci, Parisi, Porto, Raciti, Santagati, Sciuto, Sudano, Trichini, Tringale, Trovato, Zammataro).

Votanti 30, favorevoli 27, contrari 3, astenuti 0.

IL CONSIGLIO COMUNALE APPROVA

Art. 20

Consiglieri presenti n. 30 (Barresi, Bellavia, Bonica, Bottino, Castelli, Cimino, Consoli, D'Agata, Daidone, Di Salvo, Gelsomino, Giuffrida, Giustolisi, Li Volsi, Lo Presti, Marletta, A. Messina, M. Messina, Mirenda, Musumeci, Parisi, Porto, Raciti, Santagati, Sciuto, Sudano, Trichini, Tringale, Trovato, Zammataro).

Votanti 27, favorevoli 24, contrari 3, astenuti 3 (D'Agata, Giustolisi, Raciti).

IL CONSIGLIO COMUNALE APPROVA

Art. 21 (ex 20 bis)

Consiglieri presenti n. 30 (Barresi, Bellavia, Bonica, Bottino, Castelli, Cimino, Consoli, D'Agata, Daidone, Di Salvo, Gelsomino, Giuffrida, Giustolisi, Li Volsi, Lo Presti, Marletta, A. Messina, M. Messina, Mirenda, Musumeci, Parisi, Porto, Raciti, Santagati, Sciuto, Sudano, Trichini, Tringale, Trovato, Zammataro).

Votanti 30, favorevoli 27, contrari 3, astenuti 0.

IL CONSIGLIO COMUNALE APPROVA

Art. 22 (ex 21)

Consiglieri presenti n. 30 (Barresi, Bellavia, Bonica, Bottino, Castelli, Cimino, Consoli, D'Agata, Daidone, Di Salvo, Gelsomino, Giuffrida, Giustolisi, Li Volsi, Lo Presti, Marletta, A. Messina, M. Messina, Mirenda, Musumeci, Parisi, Porto, Raciti, Santagati, Sciuto, Sudano, Trichini, Tringale, Trovato, Zammataro).

Votanti 27, favorevoli 24, contrari 3, astenuti 3 (D'Agata, Giustolisi, Raciti).

IL CONSIGLIO COMUNALE APPROVA

Posta, infine, in votazione, dal Presidente Marco Consoli, la superiore proposta di deliberazione, così come emendata e sub emendata, sulla quale sono stati favorevolmente espressi i pareri di regolarità tecnica e contabile, con la seguente votazione espressa in forma palese, mediante impianto elettronico: Consiglieri presenti 30, votanti 30, voti favorevoli 25, voti contrari 5, astenuti 0.

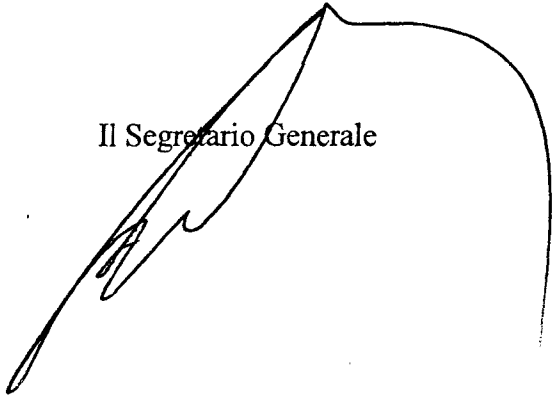
IL CONSIGLIO COMUNALE APPROVA

L'esito della votazione viene accertato e proclamato dal Presidente.

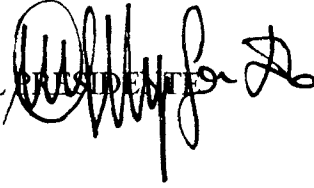
<< Omissis >>

Redatto, letto, approvato e sottoscritto

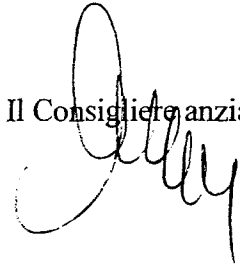
Il Segretario Generale



IL PRESIDENTE

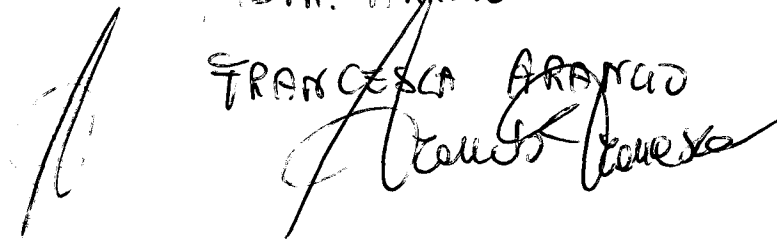


Il Consigliere anziano



ISTR. ANN. VO

FRANCESCA ARANCO





COMUNE DI CATANIA

Direzione Ragioneria Generale – Sistemi Informativi

REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

*Testo Coordinato
approvato con deliberazione consiliare n. 29 del 06/08/2012*



Comune di Catania

REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA

ART. 1 OGGETTO DEL REGOLAMENTO

Il presente regolamento adottato nell'ambito della potestà prevista dall'art. 52 del D.Lgs. del 15/12/1997, n. 446, disciplina l'applicazione dell'imposta municipale propria di cui all'art. 13 del D.L. 6/12/2011, n. 201, convertito con la Legge 22/12/2011 n. 214, compatibilmente con le disposizioni di cui agli artt. 8 e 9 del D.Lgs. 14 marzo 2011 n. 23.

Per quanto non previsto nel regolamento si applicano le disposizioni normative e regolamentari vigenti.

ART. 2 DEFINIZIONE DELL'OGGETTO IMPONIBILE

Ai sensi dell'art. 1 del D. Lgs. 30/12/1992 n.504 sono soggetti ad imposizione i fabbricati, le aree fabbricabili ed i terreni agricoli così definiti:

- 1. Fabbricato:** E' l'unità immobiliare iscritta o che deve essere iscritta nel catasto edilizio urbano; ne sono parte integrante l'area occupata dalla costruzione e quella che ne costituisce pertinenza. Il fabbricato di nuova costruzione è soggetto all'imposta a decorrere dalla data di ultimazione dei lavori.
- 2. Area fabbricabile:** E' l'area utilizzabile a scopo edificatorio in base agli strumenti urbanistici generali o attuativi ovvero in base alle possibilità effettive di edificazione determinate secondo i criteri previsti agli effetti dell'indennità di espropriazione per pubblica utilità. Ai fini dell'applicazione dell' IMU, sono considerate fabbricabili quelle aree, comunque ed a qualunque scopo destinate, ricadenti nel P.R.G; all'interno del perimetro edificabile, sia a scopo residenziale, che produttivo. Non sono considerate aree fabbricabili i terreni agricoli posseduti e condotti da coltivatore diretto o imprenditore agricolo sui quali viene esercitata a titolo principale, l'attività agro-silvo-pastorale mediante l'esercizio di attività dirette alla coltivazione del fondo, alla silvicoltura, alla funghicoltura ed all'allevamento di animali.
- 3. Terreno agricolo:** E' il terreno adibito all'esercizio delle attività indicate nell'art. 2135 del codice civile.

ART. 3
AREE FABBRICABILI CONDOTTE DA COLTIVATORI DIRETTI ED IMPRENDITORI
AGRICOLI

Non sono considerati fabbricabili i terreni posseduti o condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali di cui all'articolo 1 del Decreto Legislativo 29 marzo 2004, n. 99, iscritti nella previdenza agricola, sui quali persiste l'utilizzazione agro-silvo-pastorale mediante l'esercizio di attività dirette alla coltivazione del fondo, alla silvicoltura, alla funghicoltura e all'allevamento di animali. L'agevolazione è applicabile anche alle ipotesi in cui le persone fisiche, coltivatori diretti e imprenditori agricoli professionali, iscritti nella previdenza agricola, abbiano costituito una società di persone alla quale hanno concesso in affitto o in comodato il terreno di cui mantengono il possesso ma che, in qualità di soci, continuano a coltivare direttamente. Nell'ipotesi in cui il terreno sia posseduto da più soggetti, ma condotto da uno solo, che abbia comunque i requisiti sopra individuati, l'agevolazione di cui alla presente lettera si applica a tutti i comproprietari.

ART. 4
DETERMINAZIONE DELLA BASE IMPONIBILE DELLE AREE FABBRICABILI

La base imponibile delle aree fabbricabili è il valore venale in comune commercio, ai sensi dell'art. 5, comma 5 del D.Lgs. n. 504/1992.

Al fine di semplificare gli adempimenti a carico dei contribuenti e per orientare l'attività di controllo dell'ufficio, con propria delibera la Giunta Comunale, nei modi di legge, determina periodicamente, per zone omogenee, i valori medi venali in comune commercio delle aree fabbricabili site nel territorio del Comune.

Le suddette norme si applicano anche alle aree relative all'utilizzazione edificatoria, alla demolizione di fabbricati ed agli interventi di recupero di cui all'art.31, co. 1, lettere c), d) ed e), della L.5/08/1978 n° 457.

Nel caso di fabbricati parzialmente costruiti, la superficie dell'area sulla quale è in corso la restante costruzione ai fini impositivi è ridotta in base allo stesso rapporto esistente tra volumetria complessiva del fabbricato risultante dal progetto approvato e la volumetria della parte già costruita ed autonomamente assoggettata ad imposizione come fabbricato. Il valore delle aree predeterminato, vale anche per gli anni successivi, nel caso che non si deliberi diversamente.

ART. 5
BASE IMPONIBILE DI TALUNI FABBRICATI

La base imponibile è ridotta del 50% per i fabbricati di interesse storico o artistico, di cui all'art. 10 del decreto legislativo 22-01-2004 n. 42.

La base imponibile è ridotta del 50% per i fabbricati dichiarati inagibili e di fatto non utilizzati, limitatamente al periodo dell'anno durante il quale sussistono dette condizioni.

L'inagibilità o inabilità deve consistere in un degrado fisico sopravvenuto, non superabile con interventi di manutenzione ordinaria o straordinaria.

L'agevolazione non è riconoscibile:

- Allorché il fabbricato sia occupato, o comunque utilizzato;
- Allorché il fabbricato non sia mai stato agibile o abitabile;
- Allorché il fabbricato sia oggetto di lavori di demolizione o di recupero edilizio;

l'inagibilità o inabitabilità è accertata dall'ufficio tecnico comunale con perizia a carico del proprietario, che dovrà allegare idonea documentazione alla dichiarazione.

ART. 6 AREE FABBRICABILI DIVENUTE INEDIFICABILI

Su richiesta dell'interessato, il funzionario responsabile dispone il rimborso dell'imposta pagata per le aree divenute inedificabili a seguito di approvazione definitiva di varianti agli strumenti urbanistici generali o attuativi oppure per vincoli imposti da leggi nazionali o regionali, successivamente al pagamento dell'imposta.

Il diritto al rimborso è riconosciuto alla contestuale sussistenza delle seguenti condizioni:

- Non vi sia stata, o non vi sia in atto, un'utilizzazione edificatoria in forza di titolo abilitativo edilizio per interventi di qualsiasi natura sulle aree interessate;
- Non vi sia stata o non vi sia in atto alcuna utilizzazione edificatoria, neppure abusiva, dell'area interessata o di una sua parte, a prescindere dagli eventuali provvedimenti amministrativi adottati in merito all'abuso.

Il rimborso è pari alla differenza tra l'imposta versata sul valore venale dell'area edificabile e l'imposta che sarebbe dovuta sulla base del reddito dominicale del terreno.

Il rimborso compete per non più di cinque periodi di imposta, durante i quali il tributo sia stato corrisposto sulla base del valore delle aree edificabili e comunque non oltre l'ultimo acquisto a titolo oneroso dell'area stessa.

La relativa istanza di rimborso deve essere presentata, a pena di decadenza, entro cinque anni dalla data in cui l'area è divenuta inedificabile ai sensi del comma 1 del presente articolo.

ART. 7 ABITAZIONE PRINCIPALE

Per abitazione principale si intende l'immobile iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, nel quale il possessore dimora abitualmente e risiede anagraficamente.

ART. 8 DEFINIZIONE DI PERTINENZA

Per pertinenze dell'abitazione principale si intendono esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7 nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo. E' considerata parte integrante dell'abitazione.

ART. 9 AGEVOLAZIONI

Sono soggette alla stessa aliquota e a detrazioni previste per l'abitazione principale:

- Le unità immobiliari possedute, a titolo di proprietà o di usufrutto, da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari, a seguito di ricovero permanente, a condizione che le stesse non risultino locate intendendo come tali quelle non fatte oggetto di contratto di locazione.
- Le unità immobiliari possedute a titolo di proprietà o di usufrutto da cittadini italiani lavoratori emigrati non residenti nel territorio dello Stato (iscritti all'AIRE), a condizione che le stesse non risultano locate”.

Sono altresì soggetti al trattamento dell'abitazione principale, ai soli fini della detrazione di imposta le unità immobiliari, appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale dei soci assegnatari, nonché gli alloggi regolarmente assegnati dagli istituti autonomi per le case popolari.

ART. 10 AGEVOLAZIONI E RELATIVI ADEMPIMENTI

I contribuenti interessati, dovranno far pervenire specifica comunicazione al Comune entro e non oltre il 31 dicembre dell'anno di riferimento, indicanti gli immobili oggetto di agevolazione Imposta Municipale Propria dando atto che, ove la comunicazione di cui sopra venga presentata oltre il citato termine verrà applicata la sanzione di €. 51,00 di cui all'art. 14, comma 3, del D. Lgs. N. 504/1992.

Ulteriori agevolazioni verranno individuate con altro successivo atto deliberativo.

ART. 11 IMMOBILI UTILIZZATI DA ENTI NON COMMERCIALI

L'esenzione prevista dall'art. 7, comma 1, lett. i) del D. Lgs. n. 504/1992, concernente gli immobili utilizzati da Enti non commerciali, si applica soltanto ai fabbricati ed a condizione che gli stessi, oltre che utilizzati non a scopo di lucro, siano posseduti dall'ente stesso.

ART. 12 VERSAMENTI

L'imposta municipale propria in autotassazione viene corrisposta con le modalità previste dalla normativa statale.

Il pagamento dell'Imposta Municipale Propria deve essere effettuato con arrotondamento all'euro per difetto se la frazione è inferiore a 49 centesimi, ovvero per eccesso se superiore a detto importo.

ART. 13 LIMITE DI VERSAMENTI

Tenuto conto delle attività istruttorie e di accertamento da effettuare per pervenire alla riscossione, anche coattiva del tributo, nonché degli oneri da sostenere per svolgere le suddette attività e nel rispetto del principio dell'economicità dell'azione amministrativa, il versamento non è dovuto nella misura stabilita dalla normativa tempo per tempo vigente, attualmente, in misura di euro 12 (dodici) per i versamenti volontari ed euro 30 (trenta) per gli avvisi di accertamento o riscossione coattiva.

Laddove l'importo risulti non superiore al limite stabilito dalla Legge l'ufficio tributi è esonerato dal compiere i relativi adempimenti e pertanto non procede alla notificazione di avvisi di accertamento o alla riscossione coatta.

ART. 14 ATTIVITA' DI CONTROLLO ED INTERESSI MORATORI

L'attività di controllo è effettuata secondo le modalità disciplinate nell'art. 1, commi 161 e 162 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successive modificazioni ed integrazioni.

Sulle somme dovute a titolo di imposta municipale propria a seguito di violazioni contestate si applicano gli interessi al tasso legale, maggiorato di 3 punti percentuale. Gli interessi sono calcolati con maturazione giorno per giorno con decorrenza dal giorno in cui sono divenuti esigibili.

ART. 15 RISCOSSIONE COATTIVA

Le somme liquidate dal comune per imposta, sanzioni ed interessi, se non versate entro il termine di sessanta giorni dalla notificazione dell'avviso di accertamento, sono riscosse, salvo che sia stato emesso provvedimento di sospensione, coattivamente mediante ruolo secondo le disposizioni di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973 n. 602 e successive modificazioni oppure mediante la procedura d'ingiunzione fiscale di cui al R.D. 14 aprile 1910 n. 639. Il relativo titolo esecutivo deve essere notificato al contribuente, a pena di decadenza, entro il 31 dicembre del terzo anno successivo a quello in cui l'accertamento è diventato definitivo.

ART. 16 DILAZIONE DEL PAGAMENTO DEGLI AVVISI DI ACCERTAMENTO

Il Comune, su richiesta del contribuente, può concedere, nelle ipotesi di temporanea situazione di obiettiva difficoltà dello stesso, la ripartizione del pagamento delle somme risultanti da avvisi di accertamento fino ad un massimo di 24 rate con scadenza mensile ovvero la sospensione del pagamento degli avvisi fino a 6 mesi e successivamente, la ripartizione del pagamento fino ad un massimo di 18 rate con scadenza mensile.

Ai fini della rateizzazione del carico impositivo, esso non può essere inferiore ad una somma di €. 1.000,00 eventualmente comprensiva di interessi e sanzioni.

La richiesta di rateizzazione deve essere presentata, a pena di decadenza, prima della scadenza del termine di versamento degli avvisi e dovrà essere motivata in ordine alla sussistenza della temporanea difficoltà, supportata da apposita documentazione.

La sospensione e la rateizzazione comportano l'applicazione di interessi al tasso legale vigente alla data di presentazione dell'istanza, maggiorato di 3 punti percentuale. Il provvedimento di rateizzazione o di sospensione è emanato dal funzionario responsabile del tributo.

Se l'importo complessivamente dovuto dal contribuente è superiore ad euro 26.000,00, il riconoscimento di tale beneficio è subordinato alla presentazione di idonea garanzia mediante escussione della polizza fideiussoria o fideiussione bancaria a copertura del relativo debito, oggetto di rateizzazione.

In caso di mancato pagamento di una rata:

- a) Il debitore decade automaticamente dal beneficio della rateizzazione;
- b) L'intero importo ancora dovuto è immediatamente ed automaticamente riscuotibile in un'unica soluzione e non può essere più rateizzato.

ART. 17

RIMBORSI E COMPENSAZIONI

Il contribuente può chiedere al Comune il rimborso delle somme versate e non dovute entro il termine di cinque anni dal giorno del pagamento ovvero da quello in cui è stato definitivamente accertato il diritto alla restituzione. In caso di restituzione conseguente a procedimento contenzioso, s'intende come data quella in cui è intervenuta la decisione definitiva.

Le somme liquidate dal comune a titolo di rimborso dell'Imposta Municipale Propria, possono, su richiesta del contribuente da comunicare al Comune medesimo entro 60 giorni dalla notificazione del provvedimento di rimborso, essere compensate con gli importi dovuti e ancora da versare a titolo di Imposta Municipale Propria in autotassazione.

In caso di maggiori versamenti dell'Imposta effettuati per annualità precedenti non è consentito procedere autonomamente da parte del contribuente alla compensazione con la somma da versare.

Non si fa luogo a rimborso di somme, a titolo della sola imposta, ove l'importo da corrispondere sia al di sotto della misura stabilita dalla normativa tempo per tempo vigente.

ART. 18

MODALITA' DI NOTIFICAZIONE

Gli avvisi di accertamento, i provvedimenti istruttori, di rimborso e sanzionatori possono essere notificati mediante raccomandata A/R oltre che tramite il Servizio dei Messaggi Comunali, tramite l'Ufficiale Giudiziario e altre modalità consentite dalla normativa vigente.

Sono ripetibili nei confronti del destinatario dell'atto notificato le spese per i compensi di notifica degli atti impositivi e degli atti di contestazione e di irrogazione delle sanzioni secondo la normativa applicabile in materia.

ART. 19
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

Ai sensi del DPR 28/12/2000 n.445 e s.m.i., è data la possibilità al Funzionario responsabile di richiedere una dichiarazione sostitutiva circa a fatti, stati o qualità personali che siano a diretta conoscenza del contribuente.

La specifica richiesta dovrà essere resa nota al cittadino nella forma di legge con l'indicazione delle sanzioni previste dalla normativa vigente.

ART. 20
FUNZIONARIO RESPONSABILE

Con determina del Sindaco è designato un funzionario cui sono conferite le funzioni ed i poteri per l'esercizio di ogni attività organizzativa e gestionale dell'imposta; il predetto Funzionario sottoscrive anche le richieste, gli avvisi e i provvedimenti, appone il visto di esecutività sui ruoli coattivi, attua le procedure ingiuntive e dispone i rimborsi.

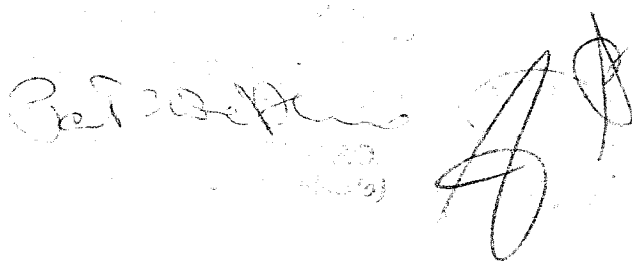
Salvo che sia intervenuta sentenza passata in giudicato sfavorevole al contribuente, il predetto funzionario ha facoltà di annullare, in tutto o in parte, d'ufficio o su istanza dell'interessato, gli atti impostivi nei casi in cui sussista un'illegittimità dell'atto o dell'imposizione, (errore di calcolo, mancanza di documentazione successivamente sanata non oltre i termini di decadenza, sussistenza di requisiti per fruire di regimi agevolativi in precedenza non valutati ecc.).

ART. 21
DISPOSIZIONI FINALI

Per tutto quanto non previsto dal presente regolamento, si applicano le disposizioni generali previste dalle leggi vigenti per l'applicazione dell'imposta municipale propria ed ogni altra normativa applicabile al tributo.

ART. 22
ENTRATA IN VIGORE

Il presente regolamento entra in vigore con l'anno di imposta 2012.

The bottom of the page contains several handwritten signatures and stamps. On the left, there is a signature that appears to be 'Pierluigi...'. To its right, there is a large, stylized signature or stamp that looks like a large 'A' or 'S' with a circle around it. There are also some faint, illegible stamps and markings scattered around these signatures.